



PENSIERO della settimana

Bisogna assolutamente trovare il coraggio di abbandonare i nostri meschini egoismi e cercare un nuovo slancio collettivo magari scaturito proprio dalle cose che ci fanno male, dai disagi quotidiani, dalle insofferenze comuni, dal nostro rifiuto! Perché un uomo solo che grida il suo no, è un pazzo. Milioni di uomini che gridano lo stesso no, avrebbero la possibilità di cambiare veramente il mondo.

GIORGIO GABER

FOGLIO SETTIMANALE n. 420

Domenica 14 Dicembre 2008

La pagina del VANGELO

C'È UNO CHE VOI NON CONOSCETE
VANGELO DI GIOVANNI

19 Dicembre – Nascita di don Guanello

Venerdì tutta la Famiglia guanelliana nel mondo ricorda il 166° ann. della **Nascita del Fondatore**. Anche noi, alle 15 dalle Suore.

NOVENA DI NATALE

Lunedì 15-Martedì 23

DOMANI, Lunedì 15 Dicembre inizia la NOVENA di Natale: la più importante dell'anno per tutti i credenti.

*Possiamo fare **invito forte** perché nessuno si faccia mancare un momento così prezioso di preghiera e di incontro con la comunità? Sapremo contagiare altri per questo incontro?*

don Fabio, don Dante, don Enzo, don Domenico

Quattro possibilità di NOVENA:

- ore 8.00 a Santa Lucia
- ore 17.00 a Sant'Antonio (bambini)
- ore 19.00 a Maranna
- ore 20.00 a Sant'Antonio (giovani)

La Novena di Natale

E' un'antica tradizione della Chiesa che cade nell'ultima parte dell'Avvento, tutto teso a preparare la **venuta di Gesù**.

Le NOVENE sono celebrazioni popolari che nell'arco dei secoli hanno affiancato le 'liturgie ufficiali' per coltivare il senso della fede e della devozione verso il Signore, la Vergine Maria o i Santi; sono nate in un tempo in cui il popolo era lontano dalle sorgenti vive della Bibbia e della liturgia.

La **TRADIZIONALE** Novena di Natale non consiste nella celebrazione di una Messa (anzi è fortemente sconsigliata, per non nutrire la vita di preghiera del popolo sempre e solo *in una forma* e per non abusare della Messa, impoverendola).

Da qualche tempo essa è molto vicina alla **Celebrazione dei Vespri** con l'utilizzo delle melodie gregoriane tradizionali, nate col testo latino e adattate in italiano dai Benedettini del Monastero di Subiaco. Molte parti della Novena sono cantate.

Tema delle Catechesi nella Novena 'I FRUTTI DELLO SPIRITO SANTO'

Quest'anno abbiamo pensato di considerare quelli che San Paolo nella Lettera ai Galati chiama i **FRUTTI DELLO SPIRITO**. Proprio in quella Lettera Paolo mette a contrasto *le opere della carne* e *i frutti dello spirito*: per dire che la carne produce solo opere che sanno di pretesa assurda per le quali si affanna e che alla fine si rivelano distorsioni (idolatria, libertinaggio, discordia, gelosia...); mentre lo spirito produce frutti e, se l'albero è buono, sono spontanei, non costruiti, vengono su senza affanno (amore, gioia, pace, pazienza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé).

DON DANTE: 40 anni da prete

Domenica prossima saranno **40 anni** da quel 21 Dicembre 1968 in cui **DON DANTE** venne consacrato sacerdote per sempre nella Chiesa di San Giorgio a Maccarese, suo paese natale, nella campagna romana.

In quel giorno solenne aveva accanto a sé il papà Aldo, la mamma Palmira e suo fratello Guido già sposato con Natalina; era già nata la prima nipote Cristina, mentre più tardi sarebbe arrivato anche Enrico.

Dei suoi 40 anni di Messa don Dante ne ha vissuti **molti ad Alberobello**, in tre tempi: la prima volta un solo anno, da novello prete, quando 'sfondò' anche come calciatore nelle canicolari estive. Poi negli anni '82-'91 come direttore dell'allora Seminario, professore di religione alle medie e cappellano all'Ospedale di Locorotondo; e ora da quattro anni come Superiore dei Guanelliani di questa comunità e come vicario del Parroco di Sant'Antonio. Alberobello da sempre ne apprezza lo stile garbato e cordiale, la parola amica e vicina, oltre che il servizio sacerdotale e la bella testimonianza di vita. Soprattutto don Dante è amato come confessore e guida spirituale.

Novena sui Frutti dello Spirito

| | |
|--------------|-----------------------|
| -15 Dicembre | DOMINIO DI SE' |
| -16 Dicembre | MITEZZA |
| -17 Dicembre | FEDELTÀ |
| -18 Dicembre | BENEVOLENZA |
| -19 Dicembre | PAZIENZA |
| -20 Dicembre | PACE |
| -22 Dicembre | GIOIA |
| -23 Dicembre | AMORE |

VANGELO e OMELIA

Giovanni il Battista fa da **TESTIMONE** a Gesù e il Vangelo ci narra che la sua testimonianza avviene sì nella gioia, ma a prezzo della diminuzione di Giovanni, che appare come il vero Testimone: mutato da quello che ha visto e dall'incontro che ha fatto. **Bella la distanza** che Giovanni prende da ogni forma vuota di esibizionismo e protagonismo. E' possibile?